



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Palmieri Lucilla

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
13	06/02/2022	9	1

Oggetto:

Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in localita' Fossa a Ramma nel Comune di S. Felice a Cancelli

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- a) che la Regione Campania ha conferito a tutti i Comuni, ex comma 2, art. 6 della L.R. 01.9.1981, n. 65, la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di cui all' art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice, le cui direttive di esercizio sono state impartite con L.R. 23.02.1982, n.10;
- b) che questa U.O.D. ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;
- c) che l'ufficio regionale di Staff 50 17 92, Valutazioni Ambientali, nella qualità di Autorità Procedente, nel comunicare l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 27bis, c 4 del d.Lgs. n 152/2006 e ss. mm. e ii., invitava con nota Prot. n 106063 del 15.02.2019, acquisita agli atti al Prot n. 107538 del 18.02.2019 l' scrivente ufficio, allora Staff 50 09 94 - oggi U.O.D. 50 09 01 come di seguito denominato – ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in via sostitutiva, ai sensi del c. 10, art. 146 del Codice, a seguito dell'Istanza avanzata dalla Richiedente/Proponente **Ditta Prima Cava s.r.l.** per ottenere il rilascio del provvedimento di VIA-VI, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per il Progetto di *Riquilificazione territoriale della cava calcarea sita in località "Fossa a Ramma" nel Comune di S. Felice a Cancellio (CE)– CUP 8353*);
- d) che veniva esaminata, in endoprocedimento, da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito prelevata dalla pagina web delle Valutazioni ambientali VAS-VIA-VI della Regione Campania, relativa al Progetto di cui innanzi e di cui all'Istanza della Richiedente/Proponente **Ditta Prima Cava s.r.l.**, avente nel merito, quale obiettivo, la ricomposizione e riquilificazione ambientale, mediante la realizzazione di una sistemazione morfologica del versante della cava, al fine di garantirne la stabilità e permettere la piantumazione, sui predisposti gradoni, di essenze vegetali autoctone;
- e) che agli esiti della istruttoria regionale, questa U.O.D. 50 09 01, con propria nota Prot. n. 222663 del 05.4.2019, avanzava richiesta del relativo parere, di cui al combinato disposto ex commi 5 e 8 dell'art. 146 del Codice, alla competente Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento - parimente trasmessa al R.U.P. per l'acquisizione agli atti della dedicata C.d.S - munita della Relazione Tecnica Illustrativa, nonché della relativa proposta motivata di parere favorevole, con prescrizione, per l'intervento di che trattasi, nonché della pertinente documentazione tecnico-grafica di rito, ancorché prelevabile dalla pagina web regionale di cui sopra, comunque trasmessa a mezzo del link del cloud regionale, così come opportunamente nella stessa nota comunicato;
- f) che questa U.O.D. 50 09 01 - per l'indetta C.d.S del 21.01.2020, convocata ai sensi dell'art. 27-bis c. 7 del d.Lg 16.6.2017, n.104, con le modalità di cui all'art.14-ter della Legge 7 agosto 1990, n 241 – confermava, con nota Prot. n 48729 del 24.01.2020, la propria proposta motivata di provvedimento favorevole con prescrizione, per il proposto intervento, a seguito di sopraggiunta integrazione tecnico-documentale della Ditta Prima Cava s.r.l.;

CONSIDERATO:

- a) che il parere negativo espresso dalla competente Soprintendenza con nota Prot. n. 59071 del 29.01.2020, veniva superato dall'accoglimento di alcune richieste di modifica di carattere progettuale espresse nella riunione del 16/09/2021 (prot. n. 16195 del 20/09/2021) nella quale si concordava su una alternativa progettuale che prevedesse quanto segue:
 1. nell'area prossima al sink -hole deve essere lasciata inalterata una porzione di versante a forma trapezoidale avente la base minore (posta sul ciglio della scarpata di 50mt) di lunghezza non inferiore a 50 m, e la base maggiore (ubicata sotto il gradone di quota 332 m, slm) di lunghezza non inferiore a 100 m;
 2. lateralmente a tale porzione non interessata dalle attività si dovrà sviluppare la pista di raccordo dei gradoni di progetto già previsti in questo settore del fronte di cava; tale pista dovrà risultare coricata, ovvero avere dolci pendenze e lunghezze dei suoi tratti differenziate, cosicché l'innesto sulla pista dei diversi gradoni avverrà a distanze differenti. In particolare, i gradoni superiori dovranno innestarsi sul gomito della pista ad una maggiore distanza dall'area trapezoidale rispetto a quelli inferiori.
 3. I gradoni di progetto da quota 299 m, slm a quota 161 m, slm, dovranno essere previsti e realizzati mantenendo la morfologia convessa che si riscontra sullo stato dei luoghi attuale tra le sezioni S9 ed S13. A tal fine mantenendo inalterato l'attuale gradone di quota 322 m, slm, deve essere ampliata la

piazzola posta a quota 312 m, slm. Ciò dovrebbe portare alla totale eliminazione del suddetto gradone di quota 312 m, slm.

- b) Con nota prot. N. 17640-P del 6/10/2021 la Soprintendenza ha comunicato di ritenere superati i motivi di dissenso alla realizzazione dell'intervento a condizioni che venissero rispettate le condizioni concordate nella riunione del 16/09/2021;

RITENUTO: pertanto, di dover provvedere al rilascio, senza ulteriore indugio alcuno, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento *de quo*, in quanto obbligatoriamente conforme al parere favorevole con le prescrizioni illustrate nel precedente considerato - così come espressamente reso e motivato con nota Prot. n. 17640-P del 6.10.2021 della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

PRESO VISIONE:

- a) della nota Prot n. 264 del 04.3.2020 dell'Ente Parco Regionale del Partenio, recante il nulla osta alla realizzazione del proposto intervento;
- b) della nota prot. N. 778968 del 20/12/2021 del genio Civile di accoglimento delle prescrizioni di cui alla nota Prot. n. 17640-P del 6.10.2021 della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO, altresì:

- a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977 n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;
- b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 dello stesso;
- c. la L.R. 29 maggio 1980, n. 54, recante "Delega e sub-delega di funzioni regionali ai Comuni, alle Comunità Montane e alle Province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub-delegate.";
- d. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;
- e. la L.R. 23 febbraio 1982, n.10 e l'ivi allegato contenente le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui innanzi, conferite dalla Regione Campania ai Comuni con la L.R. n. 65/1981 inerente la tutela dei beni ambientali;
- f. la proposta motivata di provvedimento, di esito favorevole al proposto intervento, resa dall'allora ufficio di Staff 50 09 94, oggi U.O.D. 50 09 01, così come trasmessa alla competente Soprintendenza, nonché al Responsabile Unico del Procedimento della Conferenza di Servizi dedicata;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile del procedimento Arch. Paolo Tolentino e delle risultanze degli atti innanzi richiamati, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente dell'U.O.D. 50 09 01 Avv. Lucilla Palmieri

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Codice, come ai sensi e per gli effetti del presente, alla Richiedente/Proponente **Ditta Prima Cava s.r.l.**, per il *Progetto di <<Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in località "Fossa a Ramma" nel Comune di S. Felice a Cancelli (CE), ai sensi dell'art. 27 delle N.T.A. del P.R.A.E., Cod 61075-16 – CUP 8353 >> - nell'ivi N.C.T.. al Foglio n. 8, particelle nn. 13- 5040- 5050 e al Foglio n. 9, particelle nn. 20-21-22, 39-70-110-5061- 5063- 5065-5069-5099- 5104-5106- 5187-5188 - conformemente al parere vincolante, favorevole con le prescrizioni, riportate nel considerato, così come espressamente in merito reso e motivato con nota prot. n. 17640-P del 6.10.2021 della competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;*
2. che, avverso il presente decreto, ai sensi del c 4, art. 3 della L. n 241/1990, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, così come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;

3. di trasmettere copia del presente decreto:

- 3.1. alla Richiedente/Proponente **Società Prima Cava s.r.l.;**
- 3.2. al R.U.P. della Conferenza di Servizi;
- 3.3. al Responsabile Unico Regionale – Dirigente Staff 50 17 92 della Giunta Regionale della Campania;
- 3.4. al Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di S. Felice a Cancellò (CE);
- 3.5. alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento;
- 3.6. alla Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio, della Giunta Regionale della Campania;
- 3.7. alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione nella dedicata sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", sul sito web istituzionale www.regione.campania.it.

Lucilla PALMIERI

Da "mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 7 ottobre 2021 - 13:53

MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|07/10/2021|0017795-P - San Felice a Cancellò (CE) - CUP 8353 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n.152/2006 per la "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancellò (CE) - Ditta Prima Cava S.r.l." - Trasmissione parere prot. n. 0017640-P del 06/10/2021.#41885303#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CE

Numero di protocollo: 17795

Data protocollazione: 07/10/2021

Segnatura: MIC|MIC_SABAP-CE_UO6|07/10/2021|0017795-P

Allegato(i)

21977455PDF_1633523873318537f5b73-4577-4ceb-8942-ed8a2f6f9c97.pdf (366 Kb)

TRASMISSIONE NOTA PROT. N. 17640 - P del 06 10 2021-signed.pdf (491 Kb)



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

CASERTA

PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, valutazioni e
autorizzazioni ambientali
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
pec: staff.501792@pec.regione.campania.it Alla
Direzione Generale ABAP

e, p.c.

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Cultura
Uffici di diretta collaborazione

Pec: mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: San Felice a Cancellò (CE) – CUP 8353 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per la “Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancellò (CE) – Ditta Prima Cava S.r.l.” - Trasmissione parere prot. n. 0017640-P del 06/10/2021.

In riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato il parere prot. n. 17640 – P del 06/10/2021.

Il Soprintendente
(dott. Mario Pagano)

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it

Firmato digitalmente da

Mario Pagano

O = MINIST. PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI E
PER IL TURISMO
C = IT



Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516

PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
CASERTA
PALAZZO REALE - Viale Douhet, 2/A - 81100 CASERTA

Alla Direzione Generale ABAP

Pec: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: San Felice a Cancellò (CE) – CUP 8353 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per la "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancellò (CE) – Ditta Prima Cava S.r.l." - Proposta di opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza - decreto dirigenziale n. 207 del 13/08/2021.

In riferimento al D.D. n. 207 del 13/08/2021 trasmesso dall'ufficio STAFF Valutazioni ambientali della Regione Campania in data 13/08/2021 ed acquisito con prot. n. 13623 – A del 17/08/2021, con cui è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi indetta per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per la "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancellò (CE) – Ditta Prima Cava S.r.l.", questa Soprintendenza,

considerato che con nota prot. n. 616840 del 14/10/2019, acquisita al prot. n. 14661 -A del 17/10/2019, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale è stata convocata per il giorno 06/11/2019, differita al 12/11/2019 la conferenza di servizi in oggetto ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 14 *ter* della L. 241/90;

considerato che che nella seduta dell'11/12/2019, la scrivente ha chiesto di apportare modifiche al progetto secondo le indicazioni contenute nella nota prot. n. 17725 del 11/12/2019 illustrata in conferenza dal funzionario delegato della Soprintendenza ed inoltrata via PEC, così come di seguito si riporta:

"tenuto conto dell'obiettivo, condivisibile, di mantenere gli andamenti morfologici dei versanti esistenti e tenuto conto che più evidenti i segni della coltivazione realizzata a gradoni, si rilevano nelle aree indicate con le lettere E e G, così come si evidenzia nella relazione tecnica allegata al progetto, si ritiene che gli interventi di riqualificazione attuati mediante la realizzazione di gradonate debbano interessare esclusivamente tali aree, limitandosi ad una regolarizzazione, attraverso curve interpolanti (spline), delle isoipse rappresentate nella Tavola di rilievo dello stato dei luoghi. Le stesse isoipse dovranno essere armonicamente raccordate alle isoipse delle aree circostanti, evitando la formazione di cuspidi e, in particolare, riducendo al minimo ogni attività che possa comportare una ulteriore sottrazione di materiali rocciosi. L'altezza dei gradoni deve essere abbassata ad un'altezza non superiore a 4 metri, analogamente ai gradoni presenti nella zona C.

La zona A, caratterizzata dalla presenza "di una pista al bordo superiore e di una fascia ed interessata marginalmente interessata da attività connesse all'estrazione di minerale" e che pertanto conserva la configurazione orografica originaria del versante interessato dall'attività estrattiva non deve essere oggetto di ulteriori scavi e deve essere oggetto esclusivamente da interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla sistemazione idrogeologica e alla rinaturalizzazione dell'area.

Nella zona C, può essere completata la realizzazione dei "cinque gradoni appena abbozzati (compresi tra le quote 302 m e 320 m s.l.m.), a sviluppo longitudinale progressivamente limitato, frutto dei lavori di preparazione alla coltivazione della



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516
PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ce@beniculturali.it
SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

porzione alta della cava e caratterizzati da un'alzata che non supera i 4 – 5 metri" limitandosi esclusivamente ad una regolarizzazione delle isoipse (funzione spline) secondo le modalità sopra definite per le zone E e G.

La zona H, costituita da "un'ampia fascia non coltivata, che mantiene la pendenza originaria" non deve essere interessata da scavi anche al fine di preservare il fronte dell'adiacente sink-hole, così come prescritto nel parere reso dal Genio Civile nella seduta del 12/11/2019.

La zona F, costituita dalla "fascia Ovest della cava, prevalentemente interessata dalla rampa di arroccamento che porta dal piazzale di base al vertice della cava" caratterizzata da una "morfologia" che "ricorda quella originaria ma è interessata dagli scavi (piste o rampe a debole pendenza) che raccordano la rampa di arroccamento ai gradoni" non deve essere oggetto di ulteriori scavi e deve essere interessata esclusivamente da interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla sistemazione idrogeologica e alla rinaturalizzazione dell'area.

Si richiede inoltre che il progetto di ricomposizione ambientale interessi anche l'area a valle della cava mediante la piantumazione di alberature ed essenze, anche di tipo produttivo, che caratterizzano la produzione agricola del luogo".

considerato che con nota prot. n. 777 -P del 21/01/2020 illustrata dal funzionario delegato della Soprintendenza nell'ambito della seduta della conferenza dei servizi del 21/01/2020 la scrivente, effettuando una valutazione delle modifiche apportate al progetto dalla società richiedente, ha evidenziato quanto segue:

"gli interventi di ricomposizione dell'area immediatamente a monte della scarpata alta 80 metri descritta nella precitata nota del Genio Civile, devono essere ricondotti nell'alveo di un intervento di restauro del paesaggio (ovvero di ricomposizione e rimozione degli elementi di degrado riducendo al minimo la perdita delle superfici non danneggiate), e pertanto devono essere ulteriormente ridotti (se non annullati) anche al fine di minimizzare ogni alterazione dell'adiacente fronte del sink - hole (che sia il genio Civile sia il Parco del partenio ritengono di dover conservare) e, in particolare, al fine di evitare che l'estesa riprofilatura a gradoni della parte sinistra della parete che delimita la cavità, in netto contrasto con la restante parte, possa compromettere l'elevato valore della singolarità geologica e paesaggistica caratterizzante i luoghi oggetto di intervento. A tal proposito è stato chiesto di valutare la possibilità di trattare in maniera disgiunta, ai fini della ricomposizione, il fronte della scarpata alta 80 metri e la restante parte del fronte di cava in modo da evitare che il vincolo, solo geometrico, dettato dalla scelta di restituire un fronte unico, determini poi la necessità di arretrare l'intero versante ricomposto fino al gradone a quota 322 mt seguendo un'unica direttrice. In alternativa si chiede di valutare la possibilità di creare in corrispondenza del sink hole di creare una buffer zone non interessata da gradonatura.

In merito alle modifiche apportate al progetto lungo le sezioni da 12 a 3 si ritiene che la risagomatura del fronte di cava, estesa fino al limite della pista di arrocco in difformità rispetto alle prescrizioni del Genio Civile, comporti, di fatto, una ingiustificata regolarizzazione del fronte di cava e la perdita di ogni riferimento alla sua conformazione originaria, caratterizzata da una leggera increspatura che è ancora leggibile sia nel fronte di cava sia nella parte del versante non intaccata da attività estrattive, e che verrebbe, di fatto, a perdersi; con ciò ponendo l'intervento in contrasto con il principio del recupero, per quanto possibile, della caratterizzazione originaria dei luoghi, quale irrinunciabile elemento di identità, oltre che di pregio paesaggistico.

Questa Soprintendenza rimanda integralmente alla propria precedente nota prot. n. 777- P del 21/01/2020 ai fini della individuazione e della rimozione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

considerato che, in assenza di ulteriori modifiche al progetto proposto, la scrivente con nota prot. n. 1226 - P del 29/01/2021 illustrata dal funzionario delegato della Soprintendenza nella seduta della conferenza dei servizi del 29/01/2020 ha espresso per quanto di competenza, nei limiti dell'art. 146 del d.lgs. 42/04, parere negativo alla realizzazione dell'intervento con la seguente motivazione:

"La risagomatura del fronte di cava, estesa fino al limite della pista di arrocco comporta, di fatto, una ingiustificata regolarizzazione del fronte di cava e la perdita di ogni riferimento alla sua conformazione originaria, caratterizzata da una leggera increspatura che è ancora leggibile sia nel fronte di cava sia nella parte del versante non intaccata da attività estrattive, e che verrebbe, di fatto, eliminata; con ciò ponendo l'intervento in contrasto con il principio del recupero, per quanto possibile, della caratterizzazione originaria dei luoghi, quale irrinunciabile elemento di identità, oltre che di pregio paesaggistico.

Questa Soprintendenza rimanda integralmente alla propria precedente nota prot. n. 777- P del 21/01/2020 ai fini della individuazione e della rimozione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza".

considerato che in occasione della seduta conclusiva della conferenza dei servizi tenutasi il 05/03/2021 viene presentata una nuova versione del progetto acquisito dalla Regione con prot. 128162-2020 pubblicato al seguente indirizzo

http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIAVAS/download/allegati/Del_Piano/8353/8353_nota_trasmissione_pr.128162_27_02_2020.pdf, nella quale, seguendo le indicazioni dei referenti del **Parco del Partenio**, è stata prevista la realizzazione di una fascia di rispetto della profondità di 30 metri intorno alla dolina (sink - hole) esistente nell'area interessata dall'intervento.

considerato che la scrivente nel corso della seduta del 05/03/2021 ha illustrato i contenuti della nota prot. n. 3446 - p del 05/03/2020 nella quale si prende atto della modifica apportata al progetto in corrispondenza del sink-hole, consistente "nell'interrompere i gradoni di progetto ad oltre 30 m di distanza dal limite esterno della dolina, realizzando una pista di raccordo fra gli stessi" e si evidenzia che "la fascia di rispetto realizzata immediatamente a ridosso della depressione carsica comporti sostanzialmente la creazione, lungo il margine destro del versante ricomposto a gradoni, di uno sperone roccioso che alla media breve

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516

PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

distanza determina percettivamente una "inversione" dell'immagine della formazione geologica che si intende tutelare. Sulla base del progetto rimodulato, infatti, il sink hole, caratterizzato come conca chiusa/cavità che interrompe repentinamente la continuità dei fronti calcarei, diventerebbe, almeno nella parte immediatamente a ridosso del fronte di cava, un elemento emergente dal fronte stesso, isolato dal contesto, perdendo per questo la propria significatività nel contesto paesaggistico tutelato. Il progetto rimodulato, inoltre, non prevede modifiche del profilo del fronte di cava".

considerato che la conferenza dei servizi è conclusa conclusa nella seduta del 05/03/2020 con esito favorevole sulla base dell'espressione favorevole del rappresentante Unico della Regione Campania ritenuto prevalente, rispetto al pronunciamento negativo reso, nei modi sopra indicati, in sede di conferenza da parte della scrivente Soprintendenza;

considerato che in data 13/08/2021 con nota acquisita al prot. n. 13623 – A del 17/08/2021 l'ufficio STAFF Valutazioni ambientali della Regione Campania ha trasmesso alla scrivente il D.D. n. 207 del 13/08/2021 con cui è stata adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi indetta per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/2006 per la "Riqualificazione territoriale della cava calcarea sita in loc. Fossa a Ramma nel comune di San Felice a Cancelli (CE) – Ditta Prima Cava S.r.l." e che con nota prot. n. 13631 – P del 17/08/2021 è stato chiesto di proporre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri avverso la predetta determinazione ai sensi dell'art. 14 *quinqies* della L. 241/90;

considerato che con nota prot. n. 24018-P del 20/08/2021 il DICA del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha convocato una riunione istruttoria per il giorno 03/09/2021 nel corso della quale è emersa la disponibilità delle amministrazioni presenti di concordare una soluzione progettuale condivisa e tecnicamente fattibile;

considerato che nel corso della riunione tenutasi in data 16/09/2021 presso la sede dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a valle di un'ampia discussione delle Amministrazioni convenute è stata concordata una possibile soluzione progettuale alternativa a quella approvata che prevedesse quanto segue:

1. nell'area immediatamente prossima al *sink – hole* deve essere lasciata inalterata una porzione di versante a forma trapezoidale avente la base minore (posta sul ciglio della scarpata di 50 mt) di lunghezza non inferiore a 50 m, e la base maggiore (ubicata sotto il gradone di quota 322 m s.l.m.) di lunghezza non inferiore a 100 m.
2. lateralmente a tale porzione non interessata dalle attività si dovrà sviluppare la pista di raccordo dei gradoni di progetto già previsti in questo settore del fronte di cava; tale pista dovrà risultare "coricata", ovvero avere dolci pendenze e lunghezze dei suoi tratti differenziate, cosicché l'innesto sulla pista dei diversi gradoni avverrà a distanze differenti. In particolare i gradoni superiori dovranno innestarsi sul gomito della pista ad una maggiore distanza dall'area trapezoidale rispetto a quelli inferiori;
3. I gradoni di progetto da quota 299 m, s.l.m. A quota 161 m. s. l. m. Dovranno essere previsti e realizzati mantenendo la morfologia convessa che si riscontra sullo stato dei luoghi attuale tra le sezioni S9 ed S 13. A tal fine mantenendo inalterato l'attuale gradone di quota 322 m. s. l. m., deve essere ampliata la "piazza" posta a quota 312 m. s. l. m. Ciò dovrebbe portare alla totale eliminazione del suddetto gradone di quota 312 m. s. l. m.

considerato che in data 05/10/2021 è stata acquisita una nuova soluzione progettuale che prevede una riduzione della superficie interessata dalle attività di scavo e dei volumi di materiale da estrarre ed un miglioramento della sagomatura dei nuovi profili del versante ricomposto a gradoni che presenta, rispetto al progetto approvato, una curvatura più prossima a quella preesistente;

considerato che pur essendo state accolte le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 3 la soluzione progettuale non rispetta l'indicazione di cui al punto 2 in quanto l'innesto della curva a gomito della pista sui gradoni non avviene a distanze differenti, ma ad una distanza idealmente segnata da una parallela alla linea che individua il limite di cava e che, in ogni caso, permangono ancora discontinuità tra la parte non scavata e la pista;

richiamate le indicazioni del Genio civile che con nota prot. n. 778968 del 20/12/2019 evidenzia che *"senza la possibilità di eseguire interventi estrattivi nelle aree che attualmente conservano la configurazione orografica originaria non è possibile realizzare alcun progetto per la ricomposizione della cava"* in quanto *"l'attuale stato dei luoghi è caratterizzato da assetti morfologici con scarpate alte anche fino a 60 – 80 metri e pedate sottostanti ampie non più di 20 metri. Tale condizione morfologica, oltre a comportare situazioni di potenziale pericolo per le eventuali maestranze che si trovassero ad operare sotto le suddette scarpate, non garantisce i necessari spazi di manovra per i mezzi meccanici – di notevoli dimensioni – e le stesse maestranze che dovrebbero lavorare – viceversa – in condizioni di sicurezza con spazi sufficienti di manovra per le attività di cava"*;

considerato che l'intervento nel complesso ha l'obiettivo di rimuovere i fattori di degrado del paesaggio costituiti dal fronte di cava scomposto e di ripristinare, per quanto possibile, tenuto conto dell'attuale stato dei luoghi, la continuità del versante di cava rinaturalizzato rispetto a quelli adiacenti ancora integri, questa Soprintendenza,

ritiene superati i motivi del dissenso alla realizzazione dell'intervento a condizione che vengano rispettate le condizioni di cui al punto 2 del verbale della riunione del 16/09/2021, vale a dire che la pista di raccordo dei gradoni

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta – Tel. 0823 277111 - Fax 0823 354516

PEC: mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it

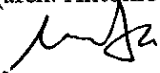
PEO: sabap-ce@beniculturali.it

SITO WEB: www.sopri-caserta.beniculturali.it

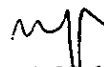
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

di progetto non crei soluzioni di continuità rispetto alla porzione non interessata da attività di scavo e risulti "coricata" sul fronte, ovvero abbia dolci pendenze e lunghezze dei suoi tratti differenziate, in modo che l'innesto sulla pista dei diversi gradoni avvenga a distanze differenti. In particolare i gradoni superiori dovranno innestarsi sul gomito della pista ad una maggiore distanza dall'area trapezoidale rispetto a quelli inferiori.

Il Responsabile del procedimento
(arch. Antonio Friello)



Il Soprintendente
(dott. Mario Pagano)



Allegati: verbale della riunione del 16/09/2021 acquisito con nota prot. n. 16195 del 20/09/2021

Tel : 0823-277537
e-mail : antonio.friello@beniculturali.it